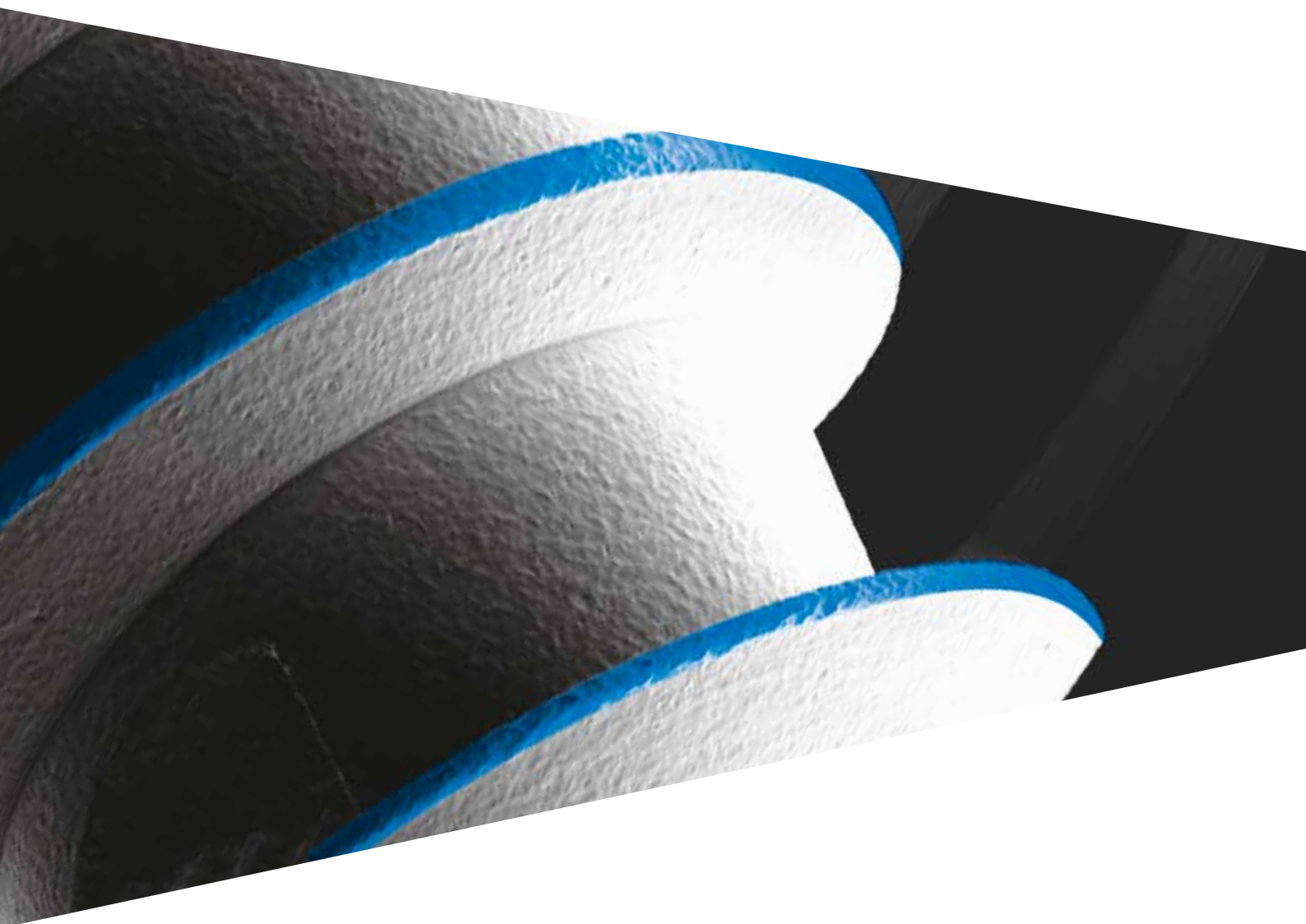
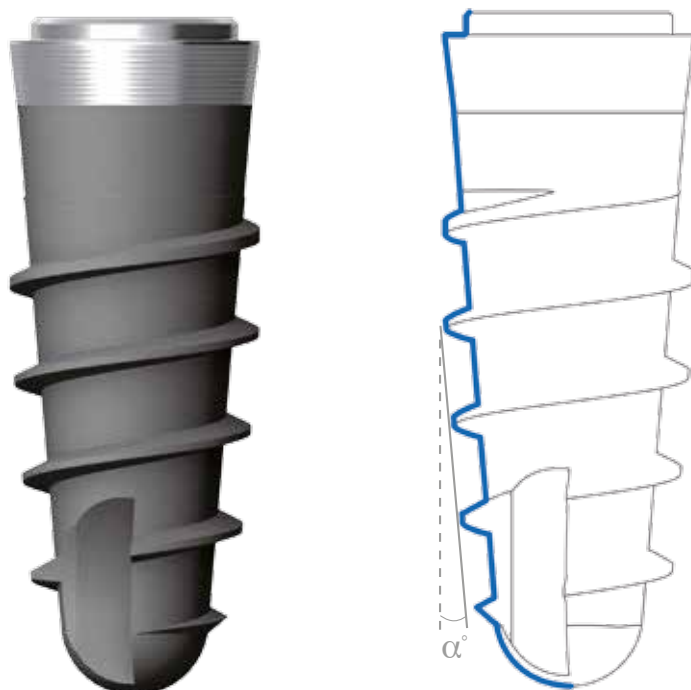


# SHELTA



# La scelta della spira

Gli impianti **Shelta e Shelta SL si differenziano nella morfologia della parte apicale**. Queste diversità consentono di poter sempre disporre della morfologia ideale per raggiungere la stabilità primaria ottimale a seconda della pratica chirurgica e delle condizioni cliniche del singolo caso.

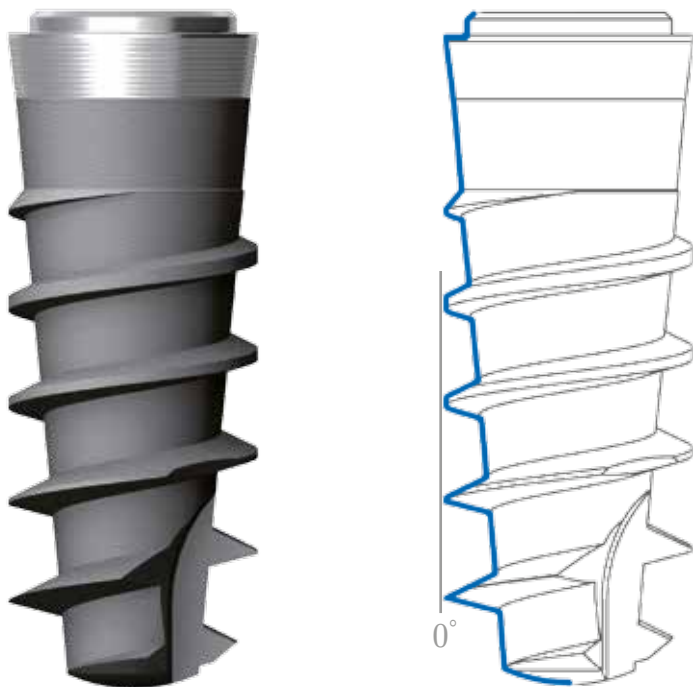


## SHELTA

Gli impianti Shelta presentano una **morfologia conica** sia del core dell'impianto che nella filettatura: il **profilo della spira degli impianti Shelta si ripropone in maniera costante lungo tutto il corpo** della fixture. Inoltre, a differenza degli impianti Shelta SL, **l'apice risulta essere una semisfera completa**, e la presenza di un filetto meno aggressivo li rende preferibili nel caso di chirurgia con rialzo del seno.

Gli impianti **Shelta SL** presentano una **geometria conica del core, mantenendo però un diametro esterno cilindrico costante lungo tutta la lunghezza dell'impianto.**

Questa caratteristica fa sì che la filettatura in apice sia molto più accentuata. La morfologia che ne deriva risulta indicata nelle chirurgie post-estrattive e in caso di osso poco compatto.



## SHELTASL

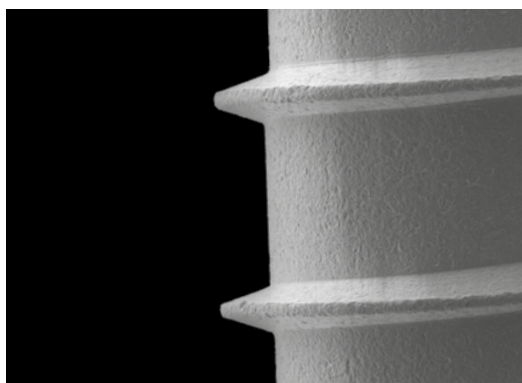
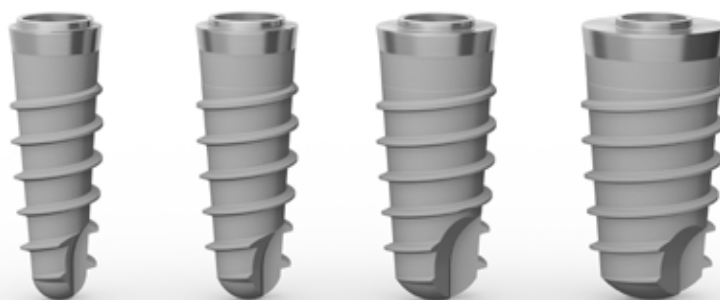
Il **profilo del filetto** degli impianti Shelta SL **aumenta progressivamente in direzione coronale.**

A una elevata capacità di taglio delle spire più apicali si sovrappongono quindi spire coronali più larghe che garantiscono **elevata stabilità.**

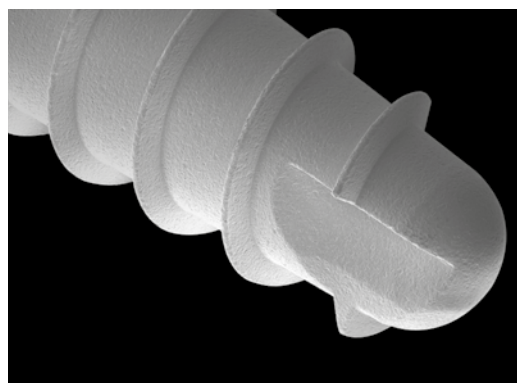
# Impianti Shelta

Gli impianti Shelta presentano una **morfologia conica** sia del core dell'impianto che della filettatura. Questa tipologia di impianto risulta **indicata lì dove i volumi ossei tra le radici dei denti adiacenti non consentano l'uso di morfologie più larghe.**

Gli impianti Shelta sono caratterizzati da un **collo macchinato dell'altezza di 1.00 mm.**



Il **filetto** degli impianti Shelta è **caratterizzato da un profilo triangolare**, un passo di 1.50 mm e una profondità di 0.40 mm. Il filetto si sviluppa con la stessa geometria lungo tutto il corpo dell'impianto.



L'**apice** presenta due incisioni che aumentano la **capacità di penetrazione e l'antirotazionalità**; la **forma semisferica** rende gli impianti Shelta **ideali nelle procedure di rialzo del seno.**

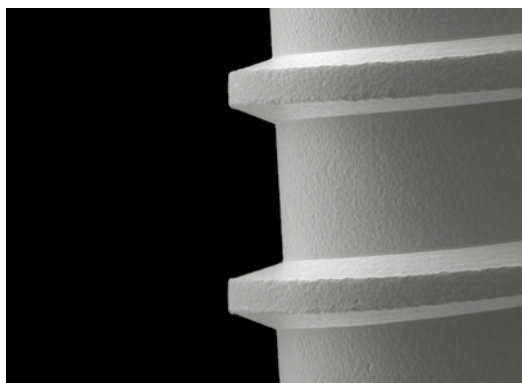
Gamma altezze Shelta	
diámetro	altezze
ø 3.80 mm	8.50, 10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm
ø 4.25 mm	8.50, 10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm
ø 5.00 mm	8.50, 10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm
ø 6.00 mm	8.50, 10.00, 11.50, 13.00 mm

# Impianti Shelta SL

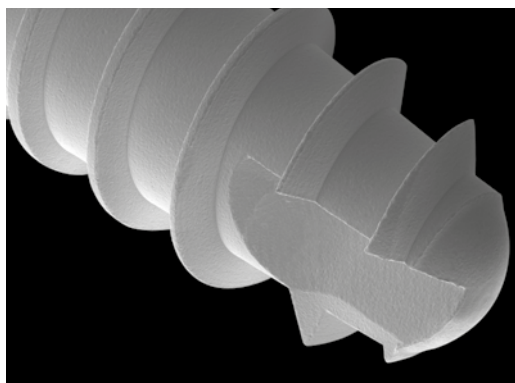


Gli impianti Shelta SL, così come gli impianti Shelta, sono caratterizzati da un **collo macchinato dell'altezza di 1.00 mm**.

Il filetto degli impianti Shelta SL si sviluppa mantenendo costante il profilo esterno massimo. Ne deriva una **filettatura in apice molto pronunciata e tagliente**.



Il **filetto** degli impianti Shelta SL mantiene un **passo costante** di 1.50 mm, **ma la profondità varia lungo il corpo dell'impianto**.



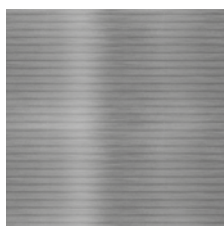
Anche gli impianti Shelta SL, come gli impianti Shelta, presentano un **apice arrotondato**, ma di dimensioni ridotte per via della filettatura più pronunciata.

## Gamma altezze Shelta SL

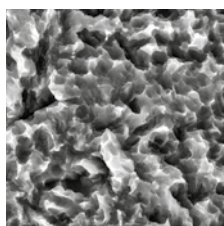
diametro	altezze
ø 3.80 mm	8.50, 10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm
ø 4.25 mm	8.50, 10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm
ø 5.00 mm	8.50, 10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm

# Superficie ZirTi

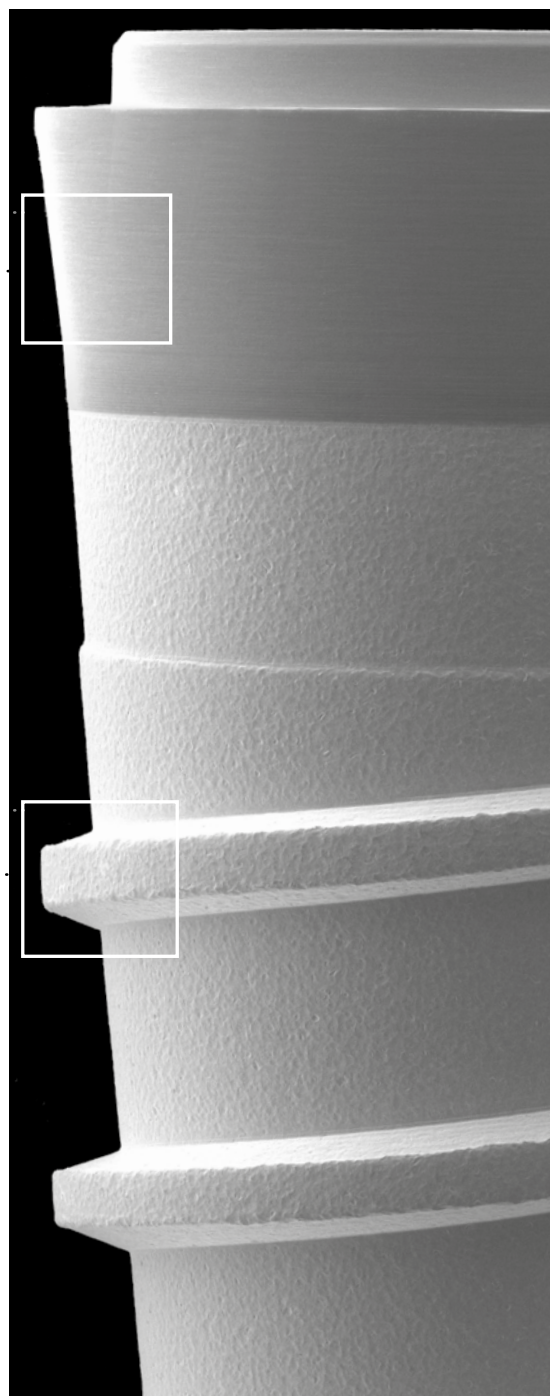
Gli impianti Shelta e Shelta SL sono disponibili con superficie ZirTi, **caratterizzata da un collo macchinato UTM (Ultrathin Threaded Microsurface) e dal corpo trattato con sabbiatura in ossido di zirconio e mordenzatura con acidi minerali.**



Il **collo macchinato UTM** consente il perfetto controllo del diametro di connessione e previene l'accumulo di placca a livello della giunzione con il pilastro.

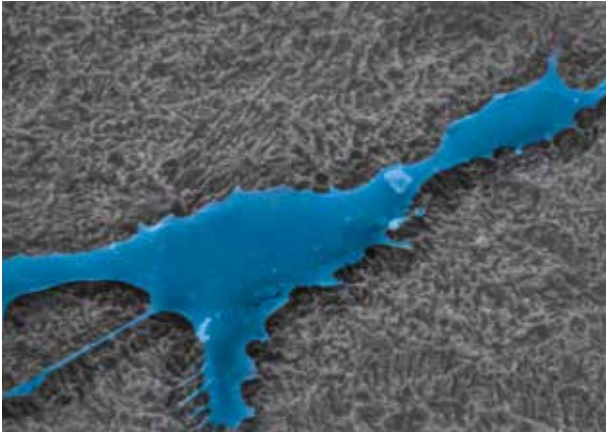


Il **corpo ZirTi** è sabbiato con ossido di zirconio e mordenzato con acidi minerali, tecniche che conferiscono alla superficie la caratteristica micromorfologia in grado di **aumentare notevolmente la superficie di contatto osso-impianto e promuovere l'osteointegrazione.**



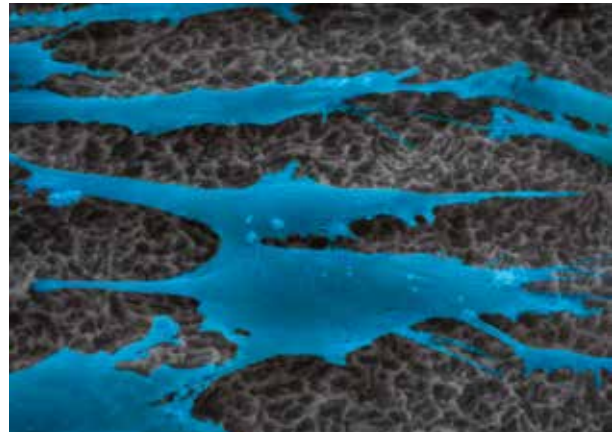


6 ore



Le cellule presentano un corpo cellulare piuttosto turgido e sono diversi i filopodi e lamellopodia che stringono i contatti con la superficie.

24 ore



Le cellule presentano prevalentemente morfologia poligonale con tendenza all'allungamento e morfologia fusiforme e stabiliscono contatti con il substrato mediante numerosi filopodi piuttosto corti.

*Foto e didascalie per gentile concessione del Prof. G. M. Macaluso, elaborazione grafica Sweden & Martina*

La validità della superficie ZirTi è documentata da **numerosi studi sperimentali**.

Rossi F., Botticelli D., Pantani F., Priscila Pereira F., Salata L.A., Lang N.P.  
**Bone healing pattern in surgically created circumferential defects around submerged implants: an experimental study in dog**  
Clin. Oral Impl. Res. 23, 2012; 41–48. doi: 10.1111/j.1600-0501.2011.02170.x

Sivolella S., Bressan E., Salata L.A., Urrutia Z.A., Lang N.P., Botticelli D.  
**Osteogenesis at implants without primary bone contact – An experimental study in dogs**  
Clin. Oral Impl. Res. 23, 2012, 542–549 doi: 10.1111/j.1600-0501.2012.02423.x

Rossi F., Lang N.P., De Santis E., Morelli F., Favero G., Botticelli D.  
**Bone-healing pattern at the surface of titanium implants: an experimental study in the dog**  
Clin. Oral Impl. Res. 00, 2013, 1–8 doi: 10.1111/ctr.12097

Baffone G., Lang N.P., Pantani F., Favero G., Ferri M., Botticelli D.  
**Hard and soft tissue changes around implants installed in regular-sized and reduced alveolar bony ridges. An experimental study in dogs**  
Clin. Oral Impl. Res. 00, 2013, 1–6 doi: 10.1111/ctr.12306

# Procedura chirurgica mountless

La procedura chirurgica di inserimento degli impianti Shelta e Shelta SL è estremamente semplice. L'impianto non necessita di un mounter per l'inserimento nel sito implantare, poiché viene ingaggiato direttamente all'interno della connessione dai pratici driver Easy Insert, studiati in modo particolare per garantire una presa sicura, **non apportare deformazioni agli spigoli delle connessioni** e al tempo stesso poter essere rimossi con facilità dai pozzetti implantari.



I driver Easy Insert sono disponibili all'interno del kit chirurgico con attacco per contrangolo in versione corta e lunga, o con raccordo esagonale per l'inserimento sia manuale che con il cricchetto dinamometrico.

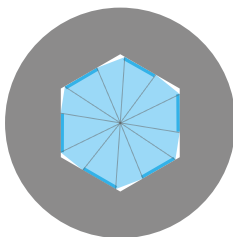
Il particolare **disegno brevettato** dei driver previene deformazioni della connessione implantare e fa sì che siano le facce dello strumento (e non gli spigoli) ad andare in battuta nelle facce del pozzetto implantare, garantendo così stabilità e precisione protesica di standard elevatissimi.

I driver Easy Insert presentano tre pallini marcati con laser di colore nero che, situati in maniera alternata sulle facce grandi della parte esagonale del driver, ne permettono la visibilità durante le fasi d'inserimento e l'orientamento di riposizionamento protesico

Un punto di rottura predefinito aiuta l'operatore a rimuovere il driver dall'impianto senza difficoltà



Sezione driver tradizionali



Sezione driver Easy Insert

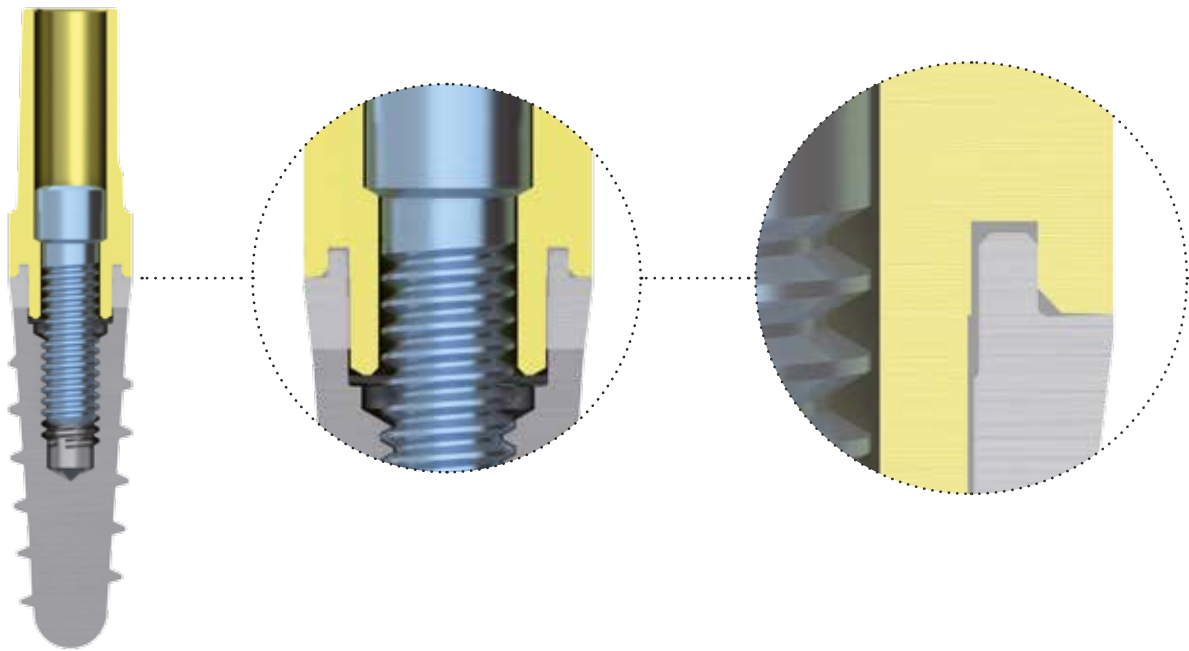


Il disegno dodecagonale dei driver previene deformazioni della connessione implantare, garantendo così stabilità e precisione protesica di standard elevatissimi.



# Sigillo Contracone

Uno dei fattori chiave nel determinare il successo di una riabilitazione implantoprotesica è l'**assenza di infiltrato batterico**. La carica batterica, penetrando a livello della giunzione impianto-abutment, prolifera fino a creare un vero e proprio serbatoio di batteri in grado di scatenare un processo infiammatorio a carico dei tessuti perimplantari. La **particolare lavorazione micro-meccanica Sweden & Martina** rende conico sia il margine coronale dell'impianto che il margine del pilastro che vi si appoggia, creando così un "**sigillo**" periferico in grado di **contrastare notevolmente l'infiltrato batterico** nella giunzione impianto-pilastro.



Grazie alla **conicità sia della parte coronale dell'impianto che del margine dell'abutment**, si crea una barriera meccanica che garantisce un sigillo periferico in grado di limitare l'accesso batterico e preserva i tessuti perimplantari da possibili infiammazioni.

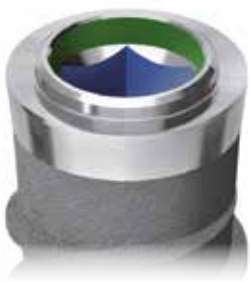
Canullo L., Peñarrocha-Oltra D., Soldini C., Mazzocco F., Peñarrocha M.A., Covani U.

**Microbiological assessment of the implant-abutment interface in different connections: cross-sectional study after 5 years of functional loading**

Clin. Oral Impl. Res. 00, 2014, 1–9 doi: 10.1111/clr.12383.

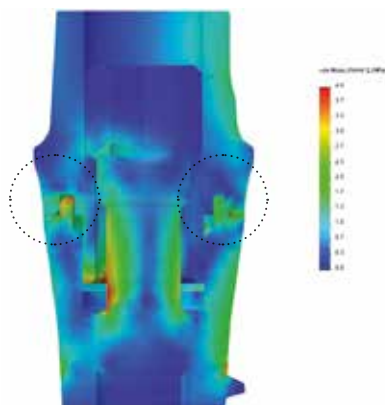
# Connessione COLLEX

La connessione COLLEX, documentata dal 1996, è caratterizzata da un **ampio esagono interno**, sinonimo di forte stabilità protesica, garantita altresì dal **collarino di guida** che compenetra i pilastri, conferendo una **eccellente e unica solidità** della struttura protesica, nel rispetto della corretta e fondamentale distribuzione dei carichi masticatori.



Le **proprietà di resistenza** della connessione COLLEX sono documentate anche da uno studio del gruppo del Prof. Covani, nel quale, confrontando questo tipo di connessione con una medesima connessione a esagono interno ma priva di collarino di supporto protesico si sono evidenziati **valori del 25% superiori in termini di robustezza e di stabilità protesica della COLLEX rispetto alla connessione senza collarino**.

*Analisi FEM di un impianto Shelta  $\varnothing$  3.80 mm in connessione con un pilastro da  $\varnothing$  3.80 mm: dai risultati sulla distribuzione delle tensioni si evidenzia come il collarino presente nella COLLEX lavori correttamente e sia di conseguenza di estrema importanza per una corretta distribuzione dei carichi.*



Covani U., Ricci M., Tonelli P., Barone A.

**An evaluation of new designs in implant-abutment connections: a finite element method assessment**  
Implant Dentistry Volume 22, Number 3 2013

Gli impianti Shelta e Shelta SL presentano la **medesima connessione COLLEX per tutti i diametri** disponibili nella gamma. Questo consente una **gestione protesica e chirurgica ottimizzata**, dal momento che le stesse componenti protesiche e gli stessi strumenti chirurgici possono essere utilizzati per tutti gli impianti della gamma Shelta e Shelta SL.



Shelta  $\varnothing$  5.00 mm  
pilastro  $\varnothing$  3.80 mm

Shelta  $\varnothing$  5.00 mm  
pilastro  $\varnothing$  4.25 mm

Shelta  $\varnothing$  5.00 mm  
pilastro  $\varnothing$  5.00 mm

# Switching Platform

Come dimostrato in letteratura, vi è una correlazione tra l'estensione dello Switching Platform (mismatching) e la preservazione delle dimensioni dell'osso marginale. Infatti, maggiore è il mismatching, maggiori sono i volumi di tessuto duro e molle intorno all'impianto.

L'innegabile vantaggio di una connessione unica che caratterizza gli impianti Shelta è la possibilità di scegliere il livello desiderato di mismatching sulla base delle necessità a livello estetico e funzionale di ogni singolo caso.

La connessione Collex unica per tutti gli impianti Shelta permette l'adozione di protocolli di Switching Platform protesico su tutti i diametri della sistemica implantare: Shelta  $\varnothing$  3.80,  $\varnothing$  4.25,  $\varnothing$  5.00 e  $\varnothing$  6.00 mm.



*Il riassorbimento osseo perimplantare di impianti riabilitati con tecnica Switching Platform è inversamente proporzionale al livello di mismatching adottato.*

La validità dell'applicazione di protocolli di Switching Platform è documentata da **numerosi studi sperimentali su impianti Sweden & Martina.**

- Canullo L., Caneva M., Tallarico M.

**Ten-year hard and soft tissue results of a pilot double-blinded randomized controlled trial on immediately loaded post-extractive implants using Platform-Switching concept**

Clinical Oral Implant Research, 2016, 26(3):342-358

- Strietzel F.P., Neumann K., Hertel M.

**Review article: impact of Platform Switching on marginal peri-implant bone-level changes. A systematic review and meta-analysis**

Clinical Oral Implant Research, 2015, 26(3):342-358

- Annibaldi S., Bigozzi I., Cristalli M.P., Graziani F., La Monaca G., Polimeni A.

**Peri-implant marginal bone level: a systematic review and meta-analysis of studies comparing Platform Switching versus conventionally restored implants**

Journal of Clinical Periodontology, 2012; 39: 1097-1113

- Canullo L., Baffone G.M., Botticelli D., Pantani F., Beolchini M., Lang N.P.

**Effect of wider implant/abutment mismatching: an histological study in dogs**

Clinical Oral Implant Research, 22(9), 2011:910

- Baffone G.M., Botticelli D., Canullo L., Scala A., Beolchini M., Lang N.P.

**Effect of mismatching abutments on implants with wider platforms – an experimental study in dogs**

Clinical Oral Implant Research, Early View, First Published online on 2011, November 2nd

- Della Via C., Canullo L., Allievi C., Lang N.P., Pellegrini C.

**Soft tissue surrounding switched platform implants: an immunohistochemical evaluation**

Clinical Oral Implant Research, Early View, First Published online on 2011, September 29th

- Canullo L., Pace F., Coelho P., Sciubba E., Vozza I.

**The influence of Platform Switching on the biomechanical aspects of the implant-abutment system. A three dimensional finite element study**

Med Oral Patol Oral Cir Bucal. 2011 Sep 1;16 (6):e852-6

- Canullo L., Pellegrini G., Allievi C., Trombelli L., Annibaldi S., Dellavia C.

**Soft tissues around long-term Platform Switching implant restorations: a histological human evaluation. Preliminary results**

Journal of Clinical Periodontology, 2011; 38: 86-94

- Canullo L., Rossi Fedele G., Iannello G., Jepsen S.

**Platform Switching and marginal bone-level alterations: the results of a randomized-controlled trial**

Clinical Oral Implant Research, 21:115-121, 2010

# Kit chirurgico

Il kit chirurgico del sistema implantologico Shelta, studiato per la massima semplicità ed ergonomia, **contiene tutto il necessario per la fase chirurgica e per quella protesica**. Le categorie degli strumenti sono serigrafate sul tray per consentire al personale ausiliario un più semplice ricollocamento degli stessi dopo la fase di detersione e pulizia.



1

## Fresa lanceolata e frese iniziali con stop di profondità

- Fresa lanceolata di precisione **per incidere la corticale**, pertanto molto appuntita e tagliente.
- Frese iniziali dotate di **tacche al laser per indicare la profondità** di lavoro, e fornite con i relativi **stop di profondità**.



2

## Frese finali e stop

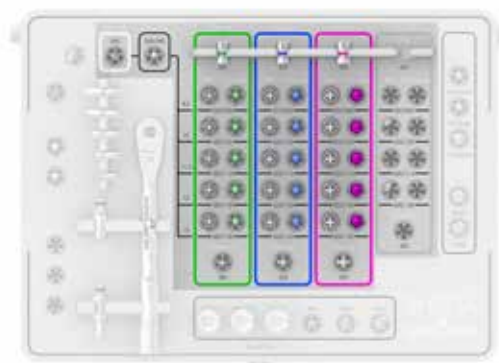
- La geometria della fresa **consente di raccogliere i frustoli d'osso** rimosso durante la preparazione del sito.
- Gli stop di profondità garantiscono una **preparazione in tutta sicurezza**.



3

### Percorso intuitivo serigrafato sul tray

- Sequenze di utilizzo degli strumenti indicate da **tracce colorate secondo il codice colore** proprio della sistematica Shelta.
- **Gestione rapida ed intuitiva** di ciascuno strumento.



4

### Cricchetto dinamometrico

- Cricchetto, che svolge **sia funzione dinamometrica che di chiave fissa**.
- **Possibilità di regolazione del torque** da 10 a 70 Ncm, garantendo quindi un'assoluta precisione dalla fase di preparazione del sito implantare alla fase di avvitamento delle componenti protesiche.



5

### Repliche REPLY

- Realizzate in titanio Gr. 5, **replicano la morfologia delle frese finali** dei relativi impianti Shelta.
- Utili per **verificare la congruità e la profondità della preparazione** fatta con le frese finali, nonché per **verificare l'altezza transmucosa** grazie alle pratiche tacche millimetriche presenti alla base di ogni replica.
- Possono fungere da pin di parallelismo per **verificare l'asse della preparazione** fatta con la fresa.



# Ampia gamma di soluzioni protesiche

Le soluzioni protesiche sono estremamente versatili in tutte le linee implantari Sweden & Martina. Si rimanda a ciascun catalogo per i dettagli.

## Fase di impronta e modello

- Transfer Pick-up
- Transfer Pull-up
- Transfer a strappo
- Analoghi



## Provvisori SIMPLE

- Emergenza dritta
- Emergenza anatomica



## Pilastrini preformati

- Dritti
- Angolati a 15°
- Angolati a 25°



## Pilastrini fresabili

- Dritti
- Prescaricati
- Tecnica SIMPLE
- Tecnica Intercettiva



## Pilastrini interamente calcinabili o con base in lega

- Riposizionabili
- Non riposizionabili
- Emergenza dritta
- Emergenza anatomica



## P.A.D. Protesi Avvitata Disparallela

- Dritti ad avvitamento diretto
- Angolati a 17°
- Angolati a 30°





### Protesi B.O.P.T.

- Transmucose di guarigione B.O.P.T. in titanio
- Provvisori B.O.P.T. in resina REEF
- Pilastrini fresabili B.O.P.T. in titanio



### Protesi individualizzata ECHO2

- Pilastrini individuali in titanio, zirconia e cromo cobalto
- Strutture a barra avvitata in cromo cobalto fresato e biotitanio fresato
- Strutture a ponte avvitata e Direct Bridge in zirconia, cromo cobalto fresato, biotitanio fresato, PMMA e fibra di vetro



### Protesi su abutment intermedi

- Transfer
- Analoghi
- Abutment
- Cannule in titanio



### Abutment Locator per overdenture\*

- Abutment e cappette per ancorare le overdenture agli impianti





rev. 03-17



**Sweden & Martina S.p.A.**

Via Veneto, 10  
35020 Due Carrare (PD), Italy  
Tel. +39.049.9124300  
Fax +39.049.9124290  
info@sweden-martina.com

[www.sweden-martina.com](http://www.sweden-martina.com)

**Sweden & Martina Mediterranea S.L. - España**

info.es@sweden-martina.com

**Sweden & Martina Lda - Portugal**

info.pt@sweden-martina.com

**Sweden & Martina Ltd - United Kingdom**

info.uk@sweden-martina.com

**Sweden & Martina Inc. - Distributor for U.S.**

info.us@sweden-martina.com

Gli impianti, le componenti protesiche e gli strumenti chirurgici presenti nella pubblicazione sono Dispositivi Medici e sono fabbricati da Sweden & Martina S.p.A.  
Gli articoli presenti sono conformi alle norme ISO 9001 e ISO 13485 e sono registrati con marchio CE (Classe I) e CE0476 (Classe IIA e Classe IIB) in accordo con la Direttiva Europea sui Dispositivi Medici n.93/42 e con la Direttiva Europea n. 2007/47/CE.

Lo stabilimento Sweden & Martina produce Dispositivi Medici in accordo alle cGMP vigenti in USA e in altri paesi del mondo.



Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili in tutti i mercati.

Tutti i marchi presenti nella pubblicazione sono proprietà di Sweden & Martina, con eccezione dei prodotti per i quali è diversamente indicato.  
Questi prodotti sono destinati agli studi medici e ai laboratori, la loro vendita non è rivolta al paziente.

È vietato rivendere, duplicare o divulgare i prodotti contenuti nella presente pubblicazione senza il consenso scritto di Sweden & Martina S.p.A.

Per ulteriori informazioni sui prodotti, incluse indicazioni, controindicazioni, avvertenze, precauzioni e potenziali effetti collaterali, si faccia riferimento al sito web di Sweden & Martina S.p.A.

I contenuti sono aggiornati al momento della pubblicazione. Contattare l'azienda Sweden & Martina per gli aggiornamenti successivi.